

Soletto, la Guardia di Finanza sequestra 14000 mascherine “insicure”

SOLETO – Proseguono incessantemente i controlli della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Lecce nei confronti degli operatori economici che – approfittando dell’attuale stato di emergenza sanitaria connessa alla diffusione del coronavirus – realizzano frodi nella vendita dei dispositivi di protezione individuale, a scapito degli operatori onesti e mettendo a rischio l’incolumità dei cittadini.

Nei giorni scorsi, le Fiamme Gialle salentine hanno individuato un uomo, residente nella provincia di Lecce, che pubblicizzava mediante social network, per conto di una ditta con sede a Soletto (Lecce), ingenti quantitativi di mascherine con classe di filtraggio KN95, equiparata alla più nota tipologia FFP2.

Insospettiti dalla genuinità del certificato di conformità posto a corredo delle mascherine, i finanzieri della Tenenza di Tricase hanno eseguito un’ispezione presso l’azienda salentina, all’interno della quale è stato individuato un locale adibito a vero e proprio deposito, in cui sono stati rinvenuti 11 colli contenenti complessivamente circa 14.000 mascherine – importate dalla Cina – tutte irregolari perché prive dell’obbligatoria marcatura CE e del numero identificativo dell’organismo deputato a certificare la loro conformità alle direttive europee. Non solo: i dispositivi di protezione individuale erano corredati da un certificato di conformità falso, rilasciato da una società inglese non autorizzata dalla competente autorità governativa e, quindi, non in grado di assicurare la qualità del prodotto.

Le mascherine non conformi – sprovviste anche

dell'autocertificazione da inviare all'Inail per l'eventuale regolarizzazione – una volta immesse sul mercato avrebbero avuto un valore commerciale di circa 45.000 euro e sarebbero state non sicure e potenzialmente pericolose per gli acquirenti.

Il titolare della ditta individuale e l'intermediario della vendita di dpi sono stati entrambi denunciati a piede libero per il reato di "frode nell'esercizio del commercio" (reato previsto dall'articolo 515 del codice penale) alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, che ha convalidato il sequestro.

L'attività di servizio eseguita conferma, dunque, l'efficacia del controllo economico del territorio garantito dalle Fiamme Gialle salentine anche in questo particolare e delicato momento, in cui è quanto mai necessario dare massima priorità alla tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, che possono contare sempre anche sul numero di pubblica utilità "117" della Guardia di Finanza, attivo 24 ore su 24, per segnalare qualsiasi irregolarità economico-finanziaria legata all'emergenza sanitaria in atto.